

NOTIZIARIO

Anno IX n. 33

50° della Camera

ottobre-dicembre 2004

Indice/Índice

001 Editoriale del Presidente della Camera
 002 Notizie ed eventi
 003 Accordi di collaborazione
 004 Aggiornamenti Legislativi



001 - EDITORIALE

A conclusione dell'anno 2004, abbastanza difficile per l'economia mondiale, europea ma italiana in particolare, ci assilla un dubbio: "abbiamo fatto abbastanza per informare le PMI delle opportunità offerte dal mercato e dall'economia brasiliana?"

Il dubbio o riflessione nascono spontanei osservando da una serie di fatti concreti:

- economia italiana ha avuto nel 2004 una crescita quasi zero;
- "ricchi" mercati d'area US\$ sono sempre competitivi per il caro Euro;
- mercati del sud est asiatico e Cina invadono con prodotti di scadente qualità i mercati italiani;
- PMI ricercano formalmente alternative a difesa delle proprie legittime posizioni economiche, non trovando mercati appetibili di sbocco.

Se la nostra analisi è reale, perché la PMI non pensa al Brasile come mercato, delocalizzando parte delle proprie risorse tecnologiche, umane e di conoscenza?

Tutti sanno che gli imprenditori italiani non mancano d'iniziativa e di fantasia imprenditoriale, ma anche Bill Gates dice che quello che oggi fa la differenza tra un imprenditore moderno e di successo è «la rapidità nell'attuare i progetti e le idee».

Tramutato in un linguaggio comprensibile a tutti: aver coraggio di sbagliare rapidamente, e non attendere una conclusione irreversibile, da imputare a terzi nel tempo.

In questo numero non accluderemo indici economici sul Brasile, perché inutili, preso positivamente atto che finalmente tutta la stampa nazionale ed internazionale, cita giornalmente la **grande crescita economica** concretatasi nel 2004. Paese leader dell'America Latina per numeri, PIL, consumatori e crescita reale. Nazione la quale, per sviluppare ancor di più i settori trainanti dell'energia, viabilità e grandi opere, sta varando una legge per la partecipazione allo sviluppo economico del paese anche al settore privato, nazionale ed internazionale.

Le sue dimensioni continentali (27 stati, **28 volte l'Italia**, 200 milioni d'abitanti, **un PIL al 10° posto** nel ranking mondiale, una **crescita economica del 6%** nel 2004, **un'inflazione al 6,5%**, membro del Mercosul, al quale già aderiscono in varie forme 6 paesi ed hanno richiesto d'aderirvi anche Venezuela e Messico).

Per nostra conoscenza diretta, possiamo confermare che il Brasile è l'economia idonea alle PMI che vogliono consolidare e sviluppare altrove le attività che hanno attualmente in Italia.

Noi, come sempre, siamo pronti a sostenere con azioni e fatti concreti gli interessi delle PMI che volessero valutare concretamente quest'opportunità, unica nel contesto economico globale tra i paesi in via di sviluppo, la quale può assicurare all'imprenditore avveduto uno **sviluppo certo**, una **manodopera qualificata** o da qualificare a costi molto competitivi, **materie prime** ed anche quale piattaforma per la **competitività nei paesi d'area dollaro**.

Un **paese stabile da decenni e serio** come il Brasile è fortemente interessato a sostenere iniziative imprenditoriali che s'insedino sul proprio territorio, favorendole con leggi speciali.

Un augurio che il 2005 sia in ogni caso prospero per l'economia italiana e per le PMI, anche se non coglieranno l'opportunità offerta dal continente Brasile.

Luciano Feletto
 Presidente



002 - NOTIZIE ed EVENTI

Rinnovo tessera associativa 2005

Ricordiamo ai signori soci che per rinnovare, senza alcun costo aggiuntivo, la tessera associativa 2005, utile documento di riconoscimento per beneficiare degli accordi con organismi terzi e presso istituzioni brasiliane ed italiane, è necessario inviare alla segreteria della Camera una foto tessera, unitamente all'indicazione delle funzioni del socio e/o collaboratore per il quale viene rilasciata.

Country Presentation - Seminario

I continui aggiornamenti legislativi, economici e le opportunità concrete che il mercato brasiliano offre alle PMI saranno presentati in occasione dell'evento

“Brasile: tra sfida e realtà economica”

che si terrà **martedì 5 aprile 2005 alle ore 14.30 a Milano**, ed in considerazione degli argomenti che saranno trattati ed approfonditi, ai partecipanti sarà rilasciato un attestato.

Programma:

Ore 14.15 – registrazione partecipanti

Ore 14.30 – presentazione del paese

Ore 15.00 – perché il Brasile non è una sfida ma una realtà

Ore 15.30 – sostegni finanziari all'export

Ore 15.45 – sostegni finanziari a progetti di delocalizzazione (italiani e brasiliani)

Ore 16.15 – Presentazione e discussione sugli accordi in essere con alcuni stati brasiliani (Polo Tecnologico della Bahia/Unioncamere e Multidistretto Industriale Espirito Santo/Camera)

Ore 17.00 - approfondimenti e dibattito con i partecipanti

Ore 17.30 - incontri personalizzati con i relatori

Interventi: per gli argomenti trattati, gli interventi saranno particolarmente mirati, ed allo scopo sono stati invitati anche i rappresentanti di SACE, Simest, Unioncamere e del Credito, oltre agli esperti camerale (finanziamenti brasiliani, logistica - dogane e diritto societario).

Obiettivi dell'incontro: fornire un quadro aggiornato e reale della situazione e realtà brasiliana, assicurando alle PMI interessate il concreto sostegno nella realizzazione dei progetti di delocalizzazione commerciale e/o produttiva, con assistenza mirata in Italia ed in Brasile.

Adesione: è aperta a tutti gli operatori ed organismi interessati, previo invio della scheda d'adesione

compilata in ogni sua parte **entro il 30 marzo 2005** al fax 02/6570803.

003 - ACCORDI di COOPERAZIONE e PROFESSIONALI



Autorizzazioni import/export e finanziamenti presso Mincomes

La Camera, su segnalazione del Ministero delle Attività Produttive, allo scopo di facilitare le proprie attività e degli associati, ha instaurato un rapporto funzionale con uno Studio professionale di Roma specializzato nell'espletamento di tutte le autorizzazioni inerenti alla materia doganale e del commercio estero e dei finanziamenti erogati dal Ministero delle Attività Produttive.

Invitiamo pertanto le aziende ed organismi con noi in collaborazione a contattarci per facilitare un rapporto diretto con il su menzionato Studio, il quale opera con diligenza e competenza nelle attività su citate, a costi competitivi.



Accordo di cooperazione tra Unioncamere e Stato della Bahia



Unioncamere ci ha segnalato che il sistema camerale italiano e la Regione Lazio, allo scopo di facilitare e coordinare progetti di delocalizzazione, ha sottoscritto un accordo con lo Stato della Bahia per lo sviluppo del Parco Tecnologico di Salvador.

E' evidente che un accordo quadro e d'ampio respiro come quello sottoscritto dal sistema camerale, permette alle aziende di valutare una nuova opportunità di delocalizzazione, in un'area con forte sviluppo industriale (nel 2004 +9,8%), oltre a beneficiare d'agevolazione che lo stato è in grado di offrire alle aziende interessate.

Essendo l'iniziativa del sistema camerale italiano, è quindi aperta a tutti gli operatori ed organismi interessati, i quali potranno scriverci una e-mail camera@ccib.it o fax 02/6570803 per approfondimenti sull'argomento.



Accordo di cooperazione tra Espirito Santo e Camera /Multidistretto Industriale



Ricordiamo che la Camera ha sottoscritto a favore dei propri associati, vecchi e nuovi, un accordo con un'Amministrazione dello Stato dell'Espirito Santo, che per le caratteristiche di delocalizzazione, opportunità offerte e delle condizioni favorevoli di cui gode, non trova comparazioni in tutto il Brasile.

Nel ricordare nuovamente l'iniziativa, ci corre l'obbligo ripetere che l'area opzionata è limitata e può soddisfare un numero chiuso d'aziende interessate a creare insieme, ma autonomamente, un "multidistretto industriale" inserito in una situazione dotata di tutti i servizi più moderni.

Accordo di collaborazione per la formazione

La Camera ed il Centro di Formazione Pordenone - CFP - hanno avviato una collaborazione a sostegno delle attività formative che il CFP attua a favore di figli d'emigranti d'origine italiana residenti in Brasile i quali desiderino approfondire, con stage formativi, l'apporto delle nuove tecnologie applicate e trasferibili in Brasile nei vari settori dell'economia.

Grazie alla consolidata esperienza formativa del CFP, integrata da quella della Camera, il prossimo stage sarà destinato alla formazione di tecnici del settore della plastica.

La collaborazione tra CFP e Camera compendiano quindi le esigenze formative e quelle pratiche, preparando risorse umane idonee per l'inserimento in Brasile, anche presso realtà italiane lì insediate.

Il progetto che sarà realizzato nel corso del 2005, potrà rappresentare un primo obiettivo mirante a sostenere le iniziative imprenditoriali di delocalizzazione in Brasile, con supporti tecnici umani adeguati a progetti di successo.

Sostegni finanziari all'export ed a progetti di delocalizzazione

Allo scopo di facilitare le attività a sostegno delle PMI che intendono fare progetti d'internazionalizzazione, gli organismi italiani preposti (Simest e Sace), in collaborazione con la Camera, offrono l'assistenza gratuita nella progettualità e valutazione delle iniziative. Agevoli procedure e strumenti finanziari più attuali fanno sì che le aziende trovino una maggiore disponibilità e sostegno nel considerare progetti all'export e alla delocalizzazione, grazie anche alle garanzie di stabilità offerte dal paese Brasile.

Le aziende interessate a ricevere l'assistenza, anche nostro tramite, è necessario ne facciano richiesta inoltrando una e-mail: camera@ccib.it Fax al n° 02/6570803 descrivendo l'iniziativa per la quale chiedono un sostegno.

Finanziamenti ed agevolazioni a progetti di delocalizzazione

A completamento dei sostegni offerti dagli organismi italiani, è importante segnalare che istituzioni finanziarie federali come il Banco Nacional de Desenvolvimento Economico, e statali come nel caso delle banche di promozione industriale degli stati della

Bahia e dell'Espirito Santo, sostengono con finanziamenti agevolati l'insediamento d'attività produttive nel loro territorio, senza peraltro porre particolari barriere formali, salvo il rispettare parametri di progettualità confacenti ad una seria iniziativa imprenditoriale.

I finanziamenti che gli istituti finanziari brasiliani erogano sono pertanto commisurati alle esigenze dei progetti delle PMI, e sono complementari o aggiuntivi a quelli italiani.

E' importante rilevare che il Banco Nacional de Desenvolvimento Economico, oltre a rivolgere le proprie risorse ad aziende medie, svolge un ruolo importante nel contesto economico brasiliano nell'erogare finanziamenti agevolati ad acquirenti di macchine ed impianti "Made in Brasil", facilitando conseguentemente quelle aziende che scelgono una delocalizzazione produttiva mirante ad una competitività locale.

Approfondimenti specifici sulle opportunità qui segnalate vanno anticipati con e-mail: presidente@ccib.it o mezzo lettera inviata alla presidenza della Camera.



004 - AGGIORNAMENTI LEGISLATIVI

Modifiche ed aggiornamenti legislativi brasiliani su cui richiamiamo l'attenzione per il loro significato e la portata di quanto in essi contenuto, rappresentano una sintesi delle necessità più ricorrenti delle aziende operanti con il Brasile. L'inserimento di nuovi o la ripresentazione di altri già pubblicati è una valutazione di praticità, per rispondere ad eventi più ricorrenti. L'analisi curata in questo numero da Luciano Feletto, non ha valenza di parere legale od altro, ma solamente delle finalità d'informazione e dibattito.

Scadenza dei termini – chiarimento -

Dai quesiti pervenuti, ricordiamo che la scadenza dell'**11 gennaio 2005** data ultima per l'adeguamento del **Contrato Social**, è un atto obbligatorio.

In ogni caso, il legislatore non ha previsto sanzioni al riguardo, ma la società potrebbe trovarsi nell'impossibilità d'operare nei confronti d'attività d'import/export, bancarie e simili, essendo incaricati questi ultimi a chiedere il Contrato Social aggiornato conforme alla Legge 10.406 (Nuovo Codice Civile).

Modifiche nel Regime di Registro degli Immobili –Legge n° 10.941 e sue modifiche

Riteniamo importante far richiamo a questa legge, se pure per ragioni pratiche segnaleremo i punti salienti, che toccano aspetti fondamentali, ed in modo particolare alla presenza di discordanze tra confinanti, sanabili amichevolmente.

La Legge n. 10.931, identifica ora il procedimento amministrativo d'accordo tra confinanti come "rettifiche consensuali", una volta raggiunto l'accordo tra le parti.

Nei casi in cui non esista accordo tra le parti, una di esse non sia reperibile o "sconosciuta" all'altra parte, la controparte ha la possibilità di pubblicare autonomamente per due volte su un quotidiano l'intendimento alla rettifica. Non comparendo la controparte "sconosciuta", il Registro degli immobili assegna l'area in conflitto alla parte che ne ha reclamato il diritto, permettendo la scrittura a suo favore.

E' a nostro parere importante ricordare, a chi possiede terreni od aree industriali in Brasile, che in presenza di pendenze di confine la nuova legge permette loro di tentare prima una soluzione amichevole, da preferire, quando non gravemente pregiudizievole, successivamente utilizzando tutti gli strumenti amministrativi ammessi, prima d'inoltrare istanze ai Tribunali competenti.

Visti per Lavoro Straniero

Dopo le forti restrizioni ed imposizioni emanate nel recente passato sulla materia, il Governo Federale brasiliano, preso atto che sempre più spesso piccole e medie aziende straniere intendono insediarsi nel proprio territorio, ha aggiornato le disposizioni in materia, semplificando alcune procedure formali ed aprendo nuove possibilità.

La Risoluzione Normativa n° 7 del 6.10.2004, pubblicata il 10.10.2004, ha disposto che per la richiesta di visti di lavoro per stranieri, non sono più necessari i seguenti certificati:

- Certificato d'essere in regola con i contributi INSS
- Certificato di regolarità emesso dal FGTS
- Certificati di regolarità tributaria e fiscale emessi dalla Segreteria del Ministero delle Finanze
- Ricevuta della presentazione della dichiarazione dei Redditi
- Copia autentica di tutto il Passaporto

Sostituisce l'obbligo di avere una polizza sulla salute, contratta in Brasile, sostituendola con una formale dichiarazione dell'azienda, la quale dichiara che in caso

di necessità provvederà direttamente ad ogni spesa inerente alla salute, dello straniero e della sua famiglia, se presente nel paese.

Investimento Straniero-ammontare: Permane sempre l'obbligo, per una società straniera che intenda richiedere un visto per proprio socio e/o collaboratore della controllata o partecipata brasiliana, di investire un importo minimo pari a US\$ 200.000,00* (duecento mila).

Il Consiglio Nazionale all'Immigrazione revocando la Risoluzione Normativa n° 28, attraverso la Risoluzione Normativa n° 60 del 6.10.2004, ha stabilito che l'investitore straniero "persona fisica" può richiedere il visto permanente avendo investito un valore di US\$ 50.000,00* (cinquanta mila).

* *Potendo dimostrare con l'idonea documentazione prevista, (registro al Banco Central do Brasil del capitale investito).*

Altre deroghe e facilitazioni sono previste in presenza di garanzie effettive e certe sull'occupazione minima di almeno 10 persone.

Incarichi e funzioni concomitanti in più società dello stesso gruppo trovano alcune facilitazioni burocratiche rispetto la situazione precedente, come la modifica o l'accumulo di funzioni sono regolate da procedure più snelle.

Ciò che va rilevato è che finalmente con l'agevolazione burocratica, nell'istruzione delle domande e l'abbassamento dell'importo minimo richiesto alla "persona fisica" si favoriscono particolarmente le piccole e medie imprese.

È importante evidenziare che per l'applicazione pratica di queste nuove disposizioni è necessario essere ben informati e documentati, in quanto non sempre gli uffici all'immigrazione sono aggiornati sulle innovazioni legislative, conseguentemente dell'effettiva applicazione.

È rilevante la suddivisione tra investitore straniero "persona giuridica" e l'investitore straniero "persona fisica" anche se partecipa ad una società già costituita o da costituire in Brasile.

Sull'argomento la Camera ha già avuto modo di approfondire gli aspetti operativi e pratici dell'applicazione delle nuove disposizioni di cui sopra, ed è a disposizione degli interessati per i pareri, inviando e-mail: camera@ccib.it o fax al n° 02/6570803.

NOTIZIARIO

Testi: Camera di Commercio Italo-Brasiliana
Sede: Via dei Giardini, 4 - 20121 MILANO
Telefono: 02 6552044 - **Fax:** 02 6570803
E-mail: camera@ccib.it - **Web:** www.ccib.it

Direttore: Luciano Feletto
Direttore Responsabile: Alfonso Ghini
Autorizzazione del Trib. di Milano n. 40 del 28 gennaio 2003
Spedizione in abbonamento postale - 70% - Milano
Impaginazione, grafica e stampa: La Tipografica - Pn